

Arcidiocesi di Benevento
UFFICIO DIOCESANO VOCAZIONI



Se hai
un cuore
grande...

Itinerario d'Avvento



CRITERI ED OBIETTIVI

I Domenica *di Avvento*

Se hai un cuore grande...

PREGA

II Domenica *di Avvento*

Se hai un cuore grande...

ACCOGLI

III Domenica *di Avvento*

Se hai un cuore grande...

CONDIVIDI

IV Domenica *di Avvento*

Se hai un cuore grande...

MUOVITI

È tempo di Avvento. È tempo di attesa. È tempo di gioia. È tempo di misericordia.

L'itinerario vocazionale proposto: "Se hai un cuore grande..." è stato elaborato per soffermarsi sulla realtà della misericordia, ovvero cercare di realizzare un percorso di educazione alla misericordia capace di scoprire, accogliere e testimoniare l'amore di Dio e poterGli dire grazie, grazie perché la Sua è una presenza che rende ricchi.

Il cammino di avvento offre questa possibilità proprio perché è il tempo della misericordia. Attraverso questo tempo di grazia si fisserà lo sguardo sul Verbo Incarnato: è Lui che attira a sé. Infatti la vocazione è gustare la gioia della misericordia, la gioia di un Padre che desidera donarsi senza riserve.

Vivere l'Avvento con misericordia significa stupirsi del volto misericordioso di Dio e diventare volti di misericordia per costruire una civiltà dell'amore e dell'incontro.

Mettersi nell'atteggiamento di chi attende Amore significa dare la possibilità a Dio di prendere l'iniziativa, di muoversi per primo e andare alla ricerca; significa costruire un incontro che solo Lui può mantenere sempre vivo.

Un particolare grazie all'equipe vocazionale che ha collaborato alla realizzazione del sussidio: Luca Cennerazzo, Vincenzo Cioffi, don Daniele Paradiso.

CRITERI

Ogni Domenica di Avvento è suddivisa in quattro schede:

- il Vangelo e un breve commento;
- la voce della Chiesa attraverso il testo YOUCAT e la bolla di indizione del Giubileo straordinario della misericordia, "*Misericordiae Vultus*";
- le attività, personali o di gruppo, per vivere la Parola;
- la preghiera.

OBIETTIVI

Se hai un cuore grande.... PREGA.

Il cuore della misericordia è la preghiera: "Dove è carità e amore, lì c'è Dio".

La preghiera è il veicolo che permette di scendere nel cuore e attraverso di essa ci si pone alla ricerca di Dio.

Un cuore che prega, orienta.

Un cuore che prega, realizza la propria vocazione.

Un cuore che prega, dice chi sei!

Pregare con il cuore significa intraprendere un cammino verso il cuore di Gesù, Verbo Incarnato.

La preghiera rende disponibili a Dio, permette di fare spazio e silenzio, mette in atto l'ascolto e il desiderio di vivere con Lui.

Se hai un cuore grande... ACCOGLI.

Accogliere significa "raccolgere insieme" per una finalità, per un'intenzione precisa.

Accogliere Gesù nella propria vita e storia con un autentico

slancio: aprire la porta, far entrare in casa propria, ospitare. In questo senso l'accoglienza dà significato all'altro e all'Altro da sé. Ciò significa che l'accoglienza è una SCELTA capace di valorizzare se stessi e gli altri, diventa *com-presenza*: "In principio era il Verbo e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio" (Gv 1,1).

Accogliere è aprirsi al mistero della presenza e dell'agire di Dio: è una VOCAZIONE all'INCONTRO.

Se hai un cuore grande... CONDIVIDI.

La condivisione è un dividere con gli altri, accettare un'idea o una proposta, raccontarsi delle cose, prendere parte a qualcosa, dialogare, mettere in comune.

La prima condivisione alla quale si è chiamati ad educare ed educarsi è quella di saperla vivere con Dio.

Condividere con Lui ciò che si è diventa reale impegno cristiano. Infatti il cristiano è colui che sa vivere in amicizia con Gesù.

E Lui ci invita a vivere una vita semplice, sobria, dove al centro c'è l'amore.

Incarnare una vera e propria *pedagogia della condivisione*: da un Dio per l'uomo a un Dio con l'uomo. Relazione e amore interpersonale costituiscono le fondamenta per condividere la propria esistenza con Dio e i fratelli.

Se hai un cuore grande... MUOVITI.

È la dinamica di chi desidera essere apostolo di Gesù. Egli chiamò a sé i dodici per mandarli ad annunciare la Parola di Dio, per continuare la Sua missione.

È l'atteggiamento di Maria che dopo aver ascoltato le parole dell'angelo, e quindi la Parola di Dio, parte, si mette in viaggio, si muove per gioire, magnificare e lodare le grandi opere e meraviglie che solo Dio può realizzare in coloro che credono in Lui e si fidano di Lui.

Questa relazione d'amore tra Dio e l'uomo è capace di aprire la propria umanità all'esperienza autentica dell'amore di Dio e alla libertà di una totale risposta.

AMAMI COME SEI

Mons. Lebrun

“Dammi il tuo cuore, amami come sei...”. Se aspetti di essere un angelo per abbandonarti all'amore, non amerai mai. Anche se sei vile nella pratica del dovere e della virtù, se ricadi spesso in quelle colpe che vorresti non commettere più, non ti permetto di non amarmi. Amami come sei. In ogni istante e in qualunque situazione tu sia, nel fervore o nell'aridità, nella fedeltà o nella infedeltà, amami... come sei... Voglio l'amore del tuo povero cuore; se aspetti di essere perfetto, non mi amerai mai. Non potrei forse fare di ogni granello di sabbia un serafino radioso di purezza, di nobiltà e di amore? Non sono io l'Onnipotente? E se mi piace lasciare nel nulla quegli esseri meravigliosi e preferire il povero amore del tuo cuore, non sono io padrone del mio amore? Figlio mio, lascia che Ti ami, voglio il tuo cuore. Certo voglio col tempo trasformarti ma per ora ti amo come sei... e desidero che tu faccia lo stesso; io voglio vedere dai bassifondi della miseria salire l'amore. Amo in te anche la tua debolezza, amo l'amore dei poveri e dei miserabili; voglio che dai cenci salga continuamente un gran grido: “Gesù ti amo”. Voglio unicamente il canto del tuo cuore, non ho bisogno né della tua scienza, né del tuo talento. Una cosa sola m'importa, di vederti lavorare con amore. Non sono le tue virtù che desidero; se te ne dessi, sei così debole che alimenterebbero il tuo amor proprio; non ti preoccupare di questo. Avrei potuto destinarti a grandi cose; no, sarai il servo inutile; ti prenderò persino il poco che hai ... perché ti ho creato soltanto per l'amore. Oggi sto alla porta del tuo cuore come un mendicante, io il Re dei Re! Busso e aspetto; affrettati ad aprirmi. Non allegare la tua miseria; se tu conoscessi perfettamente la tua indigenza, morresti di dolore. Ciò che mi ferirebbe il cuore sarebbe di vederti dubitare di me e mancare di fiducia. Voglio che tu pensi a me ogni ora del giorno e della notte; voglio che tu faccia anche l'azione più insignificante solo per amore. Conto su di te per darmi gioia... Non ti preoccupare di non possedere virtù: ti darò le mie. Quando dovrai soffrire, ti darò la forza. Mi hai dato l'amore, ti darò di saper amare al di là di quanto puoi sognare... Ma ricordati... amami come sei... Ti ho dato mia Madre; fà passare, fà passare tutto dal suo Cuore così puro. Qualunque cosa accada, non aspettare di essere santo per abbandonarti all'amore, non mi ameresti mai...

